



acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA

BUDGET 2019

Indice

INTRODUZIONE.....	1
PIANIFICAZIONE ECONOMICA	2
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	10
PROGRAMMAZIONE LAVORI	12
EGA - ATO BACCHIGLIONE	14
EGA - ATO POLESINE	16
GESTIONE RETI E IMPIANTI	26
AREA CLIENTI	27
ASPETTI NORMATIVI E DI ORGANIZZAZIONE GENERALE	29

INTRODUZIONE

Acquevenete, dopo il primo anno di attività post-fusione, gode di maggiore stabilità e solidità, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario e può quindi contare sulle risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi gestionali in questa fase più strategici.

Con la consapevolezza che ancora molto lavoro ci attende, il Budget che Vi presentiamo per l'**esercizio 2019** è incentrato su alcune priorità, quali gli **investimenti** e l'impegno per **migliorare il servizio offerto ai cittadini**.

Il patrimonio di impianti e di condotte ha infatti un forte bisogno di rinnovamento, per abbattere le perdite idriche e per ridurre i disagi per gli utenti, con l'obiettivo di garantire standard più elevati di qualità di erogazione e di tutela dell'ambiente.

Un servizio migliore passa anche attraverso la prosecuzione, con lo stesso passo, del significativo lavoro di miglioramento nell'area clienti e le novità che lanceremo nel corso del 2019, come ad esempio il nuovo sportello online e un'*app* avanzata per una piena e comoda gestione di bollette e pratiche commerciali, oltre che per ricevere informazioni in tempo reale da parte di *acquevenete*.

*acquevenete nel
territorio*

Comuni Soci	108
Capitale sociale	€ 258.398.589
Popolazione servita	520.000 abitanti
Lunghezza rete acquedotto	7.145 km
Lunghezza rete fognaria	3.035 km
Volume acqua immessa in rete	62 mln di mc
Fonti di produzione	21
Impianti di depurazione	107
Controlli sull'acqua	130.000/anno
Sportelli servizio clienti	15
Numero di dipendenti	297

PIANIFICAZIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO	IMPORTO BUDGET 2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		89.567.000
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		76.595.000
Ricavi acqua		48.695.000
Ricavi fognatura		7.650.000
Ricavi depurazione		20.250.000
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.050.000
5) Altri ricavi e proventi		8.922.000
Altri ricavi e proventi		2.022.000
Contributi in conto esercizio		6.900.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	84.484.930
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	4.149.500
Reagenti	-	1.500.000
Materiale di magazzino	-	872.000
Altro	-	1.777.500
7) Per servizi	-	35.168.500
Acquisto acqua	-	3.500.000
Energia elettrica	-	9.495.000
Lettura contatori	-	900.000
Fatturazione e spedizione bollette	-	780.000
Analisi	-	365.000
Manutenzioni e costruzione condotte acqua e fogna	-	5.670.000
Altre manutenzioni	-	2.465.000
Fanghi sabbie e vaglio	-	3.050.000
Trattamento depuratore Acque del Chiampo	-	260.000
Gestione bottini e spurgo pozzi neri	-	100.000
Spese per lavaggi impianti di depurazione	-	300.000
Software e Hardware	-	1.078.000
Ricerca e sviluppo	-	210.000
Servizi e consulenze	-	709.000
Compensi organi sociali	-	60.500
Altre	-	6.251.000
8) Per godimento di beni di terzi	-	3.295.000
9) Per il personale	-	18.178.930
a) Salari e stipendi	-	13.018.027
b) Oneri sociali	-	4.314.903
c) Trattamento fine rapporto	-	800.000
e) Altri costi	-	46.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	20.700.000
a) e b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	19.500.000
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	200.000

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	1.000.000
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo		-
12) Accantonamenti per rischi	-	500.000
13) Altri Accantonamenti		-
14) Oneri diversi di gestione	-	2.493.000
Tasse	-	1.455.000
Contributo spese funzionamento AATO e ARERA	-	550.000
Rimborso mutui		-
Altri oneri di gestione	-	488.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	3.154.000
16) Altri proventi finanziari		21.000
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	3.175.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.928.070

RICAVI

Valore della produzione

Il Budget 2019 è stato impostato con una sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria che poggia su una invarianza tariffaria rispetto il 2018.

Si prevede che al 31 dicembre 2019 si raggiungeranno un valore della produzione pari a € 89.567.000, un EBIT stabile e un utile prima delle imposte di € 1.928.070.

Con le previsioni economiche generali del documento che si sottopone all'esame dei Soci, si dimostrano la sostenibilità di tutti i costi operativi e la copertura dei fabbisogni finanziari per far fronte agli importanti investimenti, pur prevedendo stabilità dei ricavi derivanti da tariffa.

a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo previsto per i ricavi è di € 76.595.000, stima elaborata considerando un theta uno per la tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Rispetto all'esercizio 2018, va segnalata la nuova rimodulazione tariffaria, a seconda della numerosità del nucleo familiare, introdotta con la cd componente "TICSI".

Le voci più significative di ricavo riguardano:

	Euro	inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.595.000	100,0%
Ricavi acqua	48.695.000	63,6%
Ricavi fognatura	7.650.000	10,0%
Ricavi depurazione	20.250.000	26,4%

- La vendita acqua agli utenti per € 48.695.000.
Il gettito tariffario è stimato sulla base delle disposizioni del Metodo Tariffario Idrico (MTI2) per il secondo periodo regolatorio 2016 – 2019, così come modificato nello scorso esercizio per considerare la riduzione tariffaria pari al 2%.
- I ricavi da tariffa utenti fognatura per € 7.650.000 e di depurazione per € 20.250.000.
Tali ricavi sono stati determinati sulla base del previsto gettito tariffario per le suddette attività, riferito agli utenti che usufruiscono di tali servizi; anche tali voci risentono della riduzione tariffaria operata per l'esercizio 2018.
- Ricavi da attività di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi per € 3.000.000; attività, questa, non ricompresa in senso stretto nel servizio idrico integrato, comprensiva dei c.d. "bottini" civili e industriali.

b) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali dovuto a lavori interni (principalmente costi per materie prime, costi per servizi e costo del personale diretto) è quantificato in € 4.050.000. Tale importo, che rappresenta la capitalizzazione di costi sostenuti a servizio della rete idrica, trova contropartita tra i costi d'esercizio che si presume di sostenere come esposti nel budget economico 2019.

c) Altri ricavi

Si stimano altri ricavi complessivamente per € 8.922.000, principalmente composti da:

- € 6.900.000, riferiti al *reversal* di ricavi pluriennali per contributi regionali su impianti e contributi da condutture ed allacciamenti;
- € 1.967.000 per altri ricavi non caratteristici quali fitti attivi ed altri proventi minori.

COSTI

Il budget 2019, per il lato costi, inizia ad evidenziare gli efficientamenti che si sono concretizzati con l'effettiva integrazione di parte dei service interni sviluppata nel corso dell'esercizio 2018.

Se gli efficientamenti non emergono chiaramente in termini assoluti all'interno del confronto dei costi stimati per l'esercizio 2019 con i dati storici, che risultano in più voci sostanzialmente stabili, è perché le recenti evoluzioni normative hanno imposto implementazioni di nuovi servizi e nuovi importanti impegni di spesa (fatturazione elettronica, bonifica anagrafiche, ampliamento servizi all'utenza, "qualità tecnica", ecc.). La possibilità di affrontare tutte queste evoluzioni (e sfide) è stata favorita dalla recente aggregazione, che ha permesso la condivisione di risorse e know-how.

Il costo della produzione si prevede di complessivi € 84.484.930. Si illustrano di seguito le voci più significative.

a) Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

	Euro	inc. %
Acquisto materie prime	- 4.149.500	100,0%
Reagenti	- 1.500.000	36,1%
Materiale di magazzino	- 872.000	21,0%
Altro	- 1.777.500	42,8%

L'importo previsto è di € 4.149.500 e principalmente comprende:

- Acquisto di reagenti chimici per trattamento acqua e trattamento fognatura (potabilizzazione e depurazione) per € 1.500.000;
- Acquisto di tubazioni per manutenzione rete servizio idrico integrato per € 150.000 e acquisto di raccorderia e materiali per € 550.000 (materiali principalmente impiegati nella riparazione delle perdite e nel risanamento delle reti);
- Rigenerazione di carboni attivi servizio acquedotto per € 550.000 da effettuarsi nell'anno 2019 presso le centrali dell'area sud e le aree soggette alla presenza dei Pfas;
- Prodotti chimici e materiali di consumo per il laboratorio analisi interno, pari a € 250.000;
- Carburanti e lubrificanti per € 370.000 necessari per la movimentazione del parco mezzi.

b) Servizi

	Euro	inc. %
Servizi	- 35.168.500	100,0%
Acquisto acqua	- 3.500.000	10,0%
Energia elettrica	- 9.495.000	27,0%
Lettura contatori	- 900.000	2,6%
Fatturazione e spedizione bollette	- 780.000	2,2%
Analisi	- 365.000	1,0%

Manutenzioni e costruzione condotte acqu. e fogn.	- 5.670.000	16,1%
Altre manutenzioni	- 2.465.000	7,0%
Fanghi sabbie e vaglio	- 3.050.000	8,7%
Trattamento depuratore Acque del Chiampo	- 260.000	0,7%
Gestione bottini e spurgo pozzi neri	- 100.000	0,3%
Spese per lavaggi impianti di depurazione	- 300.000	0,9%
Software e Hardware	- 1.078.000	3,1%
Ricerca e sviluppo	- 210.000	0,6%
Servizi e consulenze	- 709.000	2,0%
Compensi organi sociali	- 60.500	0,2%
Altre	- 6.226.000	17,7%

L'importo complessivamente previsto ammonta a € 35.168.500 e gli importi più significativi riguardano:

- energia elettrica, in particolare per centrali di potabilizzazione, sollevamenti acqua, impianti di depurazione, impianti di sollevamento fognari e sedi, per complessivi € 9.495.000. L'importo è così determinato a seguito dell'applicazione delle tariffe di fornitura emerse dalla gara esperita dal Consorzio Viveracqua per l'anno 2018;
- all'interno dei servizi alla bollettazione sono ricompresi il servizio di lettura contatori, il servizio di fatturazione e la spedizione bollette per complessivi € 780.000;
- servizi di analisi effettuato da soggetti terzi per acquedotto, fognatura, depurazione e bottini, pari a € 365.000;
- all'interno delle manutenzioni sono presenti;
 - lavorazioni per manutenzioni rete idrica (condotte, allacciamenti, sollevamenti e contatori) per € 4.430.000;
 - lavorazioni per manutenzioni rete fognaria e depurazione (condotte, allacciamenti, sollevamenti e lavaggi) per € 2.670.000. L'importo riguarda le spese di manutenzione che la Società sostiene per la gestione diretta degli impianti fognari, degli impianti di depurazione nei Comuni serviti;
 - manutenzione automezzi per € 306.000 riferite agli stimati 224 automezzi aziendali;
- smaltimento fanghi di risulta, per complessivi € 3.050.000, di cui fanghi da potabilizzazione per € 400.000 e fanghi liquidi e palabili (comprese sabbie e vaglio) da depurazione per € 3.050.000;
- spese telefoniche, trasmissione dati e fonia mobile per complessivi € 310.000. L'importo comprende le spese telefoniche ordinarie, oltre alle spese per fonia mobile e trasmissione dati per la copertura del servizio di telecontrollo degli impianti e la diffusione nel territorio della rilevazione dati mediante palmari;
- la spesa per i servizi ICT, hardware e principalmente software, è prevista in complessivi € 1.040.000. La spesa relativa al software, pari a circa € 800.000, è riferita sia a canoni di assistenza e licenze d'uso, a servizi CED, e particolarmente per le personalizzazioni ed implementazioni richieste a seguito dell'evoluzione nella normativa fiscale (fatturazione elettronica, ecc.) sia per l'evoluzione nei regolamenti ARERA (gestione rimborsi automatici, ecc.);

- Si prevede di investire in Ricerca & Sviluppo con tre macroprogetti per un importo complessivo di € 210.000: nell'ambito dello *Smart Metering*, nell'ambito del *Water Safety Plan* aziendale e dei sistemi di ricerca delle perdite in rete;
- È previsto un importo di € 140.000 relativo a servizi tecnici (compresa AIA), di € 95.000 per i servizi amministrativi e tributari, di € 200.000 per servizi legali e notarili, comprendendo in tali voci anche prestazioni di consulenza non superiori al 15% dell'importo complessivo. La stima per l'esercizio 2019 conferma il trend di contrazione di tale voce anche a seguito della strategia aziendale in integrazione verticale.
- È stimato l'importo di € 560.000 per la copertura del piano assicurativo aziendale e per la prestazione delle garanzie ai Consigli di Bacino per la realizzazione del Piano d'Ambito.

c) Spese per godimento di beni di terzi

È stimato un importo di € 3.397.000 riferito principalmente a:

- noleggio di attrezzature per € 150.000;
- fitti passivi per € 140.000;
- e per la parte principale, pari a € 2.980.000, riferibile ai rimborsi verso i Comuni Soci per i mutui dagli stessi contratti a servizio della rete idrica.

Quest'ultima voce è la più rilevante e si riferisce ad importi accertati dai competenti Enti d'Ambito e notificati al gestore sulla base di apposite certificazioni dei responsabili finanziari e tecnici dei Comuni.

d) Costo del personale

Per il presente budget 2019 è stata considerata la previsione a saldo tra le nuove assunzioni (circa 15 risorse) e i pensionamenti alla luce dell'attuale normativa (allo stato presumibilmente una decina).

In particolare con le 7 assunzioni effettuate a fine 2018, relative alla selezione pubblica esperita a metà 2018, vengono terminati i contratti interinali corrispondenti alle medesime figure.

Sono inoltre stimati i costi relativi alla potenziale applicazione del rinnovo del CCNL in scadenza il prossimo 31/12/2018.

Si prevede prudenzialmente per l'anno 2019 un costo complessivo pari a € 18.178.930, così composto:

	Euro	inc. %
Personale	- 18.178.930	100,0%
Salari e stipendi	- 13.018.027	71,6%
Oneri sociali	- 4.314.903	23,7%
Trattamento fine rapporto	- 800.000	4,4%
Altri costi	- 46.000	0,3%

e) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

È stimato in € 19.500.000 il valore degli ammortamenti, principalmente determinato con applicazione delle aliquote determinate sulla base della vita utile dei cespiti stabilite dall'ARERA. La stima tiene conto della movimentazione prevista nella voce, compresi gli investimenti previsti per l'esercizio 2019 da Piano d'Ambito.

f) Accantonamenti per rischi

Lo sviluppo della stima connessa ai fondi rischi e oneri, ai fondi svalutazione crediti ed agli altri fondi non evidenzia rischi o problematiche che richiedano un significativo accantonamento per l'esercizio 2019.

Infatti si è stimato di ripristinare il fondo "Accantonamenti diversi" di € 1.547.000, appostato nell'esercizio 2017, in parte utilizzato nell'esercizio 2018 per indennità agli utenti in base al sistema di *qualità contrattuale*.

Nel complessivo accantonamento, si prevede pertanto:

- un accantonamento pari a € 500.000 connesso a rischi da inadempimenti contrattuali di natura commerciale;
- una svalutazione dei crediti verso utenti per € 1.000.000; la stima considera il fisiologico deterioramento del credito insito nella gestione caratteristica.

Ai fini del budget 2019 non abbiamo considerato l'eventuale movimentazione di fondi esistenti (accantonamento/rilascio) che porterebbe un effetto economico non rilevante.

g) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si prevedono pari a € 2.493.000 e sono principalmente relativi a imposte, tasse, vidimazioni, concessioni governative.

Fra le altre poste più significative, si evidenziano gli oneri di funzionamento degli Enti di Bacino pari a € 525.000, la tassa per l'occupazione di spazi pubblici e la tassa in favore dei Consorzi di Bonifica per complessivi € 1.090.000.

h) Proventi ed oneri finanziari

All'interno del budget 2019 trovano collocazione gli interessi passivi, per un importo complessivo di € 3.175.000, riferibili al fabbisogno finanziario stimato comprensivo dei mutui ed aperture di credito già in essere con gli Istituti Finanziari, nonché gli oneri dei prestiti obbligazionari (*Hydrobond I e II*) che vedono come principale controparte EBI.

Nel complesso, al netto dei previsti proventi finanziari, la voce viene stimata in € 3.154.000.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Entrate	Euro/000	
Ricavi monetari		76.595
Contributi regionali/altro		3.322
Insoluti	-	500
Totale Entrate		79.417
Variazione del circolante (clienti/fornitori)	-	1.000
Uscite		
Costi monetari	-	61.439
Lavori ed investimenti	-	30.000
Altre uscite	-	4.000
Totale Uscite	-	96.439
Differenza	-	17.022
Stima saldo c/c 31/12/2018		1.000
Stima saldo c/c al 31/12/2018 ante indebitamento	-	16.022
Nuove operazioni finanziarie		5.000
Operazioni già in essere		5.000
Saldo Finale senza utilizzo fidi	-	6.022

Nell'esercizio 2019 è prevista la realizzazione di investimenti per circa € 30 mln (al netto dei contributi previsti), il cui fabbisogno finanziario è inserito fra le uscite del periodo.

Il *cash flow* aziendale assicurerà gran parte delle risorse necessarie a sostenere in primis il consistente piano degli investimenti, in concerto con il *working capital*.

Uno degli obiettivi della gestione finanziaria aziendale è una pianificazione mirata: all'ottimizzazione delle risorse cercando di agire sull'assorbimento del *working capital* e l'ottimizzazione dei canali bancari. La strategia si contestualizza tenendo in considerazione il previsto rialzamento della curva dei tassi nel medio periodo.

Per far fronte alle variazioni dei fabbisogni finanziari, in un'ottica di equilibrio finanziario e patrimoniale, sono previsti:

- il completamento dell'operazione di finanziamento a medio periodo contratta a giugno 2018 che prevedeva tre *step* di erogazioni semestrali di 5 mln, per un finanziamento complessivo di 15 mln;
- l'utilizzo delle aperture di credito in essere.

All'interno del *working capital* viene confermata la direzione evidenziata già con *forecast* 2018 di riduzione dei giorni di pagamento (ritardato).

Gli oneri finanziari connessi all'utilizzo delle risorse sopra esposte sono stati inseriti nel budget economico 2019, come illustrato nel paragrafo "pianificazione economica". La direzione aziendale è impegnata nell'ottimizzare l'impatto economico sia sul lato degli interessi passivi sia sul lato delle commissioni bancarie.

PROGRAMMAZIONE LAVORI

Superata la fase iniziale volta a omogeneizzare le procedure aziendali, a fronte anche di diversi Piani d'Ambito dell'EGA Bacchiglione e EGA Polesine, si è arrivati a fine 2018 ad una riorganizzazione delle attività dell'area tecnica, impostando sull'intero territorio di *acquevenete* la progettazione degli investimenti e la conseguente gestione delle commesse, accorpando tutte le risorse aziendali disponibili per le due specifiche attività. Tale impostazione – senza doppiare le strutture per Ambito – è finalizzata ad uno snellimento delle attività legate allo sviluppo del piano degli investimenti.

Per la modulazione e individuazione delle nuove opere, sono state effettuate valutazioni sulla base di principi e criteri prioritari aventi valenza strategica per il territorio, innovativi rispetto al passato, in particolare:

- il potenziamento delle fonti di approvvigionamento mediante interventi alle centrali di potabilizzazione alimentate da acque superficiali, per rafforzare la loro potenzialità di trattamento e consentire di superare situazioni di criticità idraulica e qualitativa (come quella presentatasi al termine dello scorso mese di ottobre sul fiume Adige);
- l'acquisizione delle condotte facenti parte del S.A.VE.C. con l'attivazione di approvvigionamenti di ottima qualità, integrativi ed alternativi alle acque superficiali e l'avvio di progetti di condotte adduttrici per la distribuzione diffusa nel territorio di tale risorsa, anche con dismissione di alcuni impianti di potabilizzazione;
- l'innalzamento della percentuale di copertura del servizio fognario secondo i parametri della Direttiva 91/271/CEE relativa agli "agglomerati";
- il completamento della progettazione ed inizio dei lavori relativi all'intervento di Protezione Civile in conseguenza alla contaminazione da PFAS che prevedono una condotta di collegamento Ponso-Montagnana-Pojana, del costo di 16,5 mln di euro di cui 15 mln con fondi del Ministero Ambiente/Regione Veneto per la risoluzione complessiva del problema PFAS nei territori di *acquevenete* interessati;
- vari interventi necessari per il raggiungimento degli standard qualitativi previsti dall'ARERA con delibera n. 917/2017 (relativa alla qualità tecnica del S.I.I. ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono) per la gestione ottimale di impianti e reti che permetteranno le revisioni dei Piani d'Ambito e tutte le scelte tecnico-strategiche alla base degli investimenti dei prossimi anni, in particolare:
 - la progettazione ed attivazione di un servizio di rilievo, mappatura e creazione del servizio di hosting geografico multiplatforma delle reti di acquedotto e fognatura nella zona Polesine, analogamente a quanto già attivato ed in fase di completamento in area Nord.
 - la ricerca delle perdite idriche e quindi la modellazione idraulica e la distrettualizzazione delle reti in tutto il territorio *acquevenete*;
 - il monitoraggio degli sfioratori delle reti fognarie miste e la successiva modellazione idraulica delle reti di fognatura.

Va da sé che nel presente Budget sono indicati i completamenti degli interventi già avviati nel 2018 per l'esecuzione dei progetti previsti dagli attuali Piani d'Ambito.

Gli investimenti da Budget confermano le previsioni di investimento elaborate in sede di predisposizione tariffaria 2018-2019, pari a circa 29 mln di euro secondo la seguente programmazione:

	ATO Bacchiglione	ATO Polesine	
Tipologia:			
Investimenti acquedotto, reti ed impianti	€ 6.400.000	€ 7.000.000	
Investimenti reti fognatura e depurazione	€ 6.400.000	€ 3.000.000	
Totali	12.800.000	€ 10.000.000	
Altri interventi:			
Allacciamenti, sostituzione contatori, cartografia, manutenzioni straordinarie impianti e reti, ecc.	€ 3.400.000	€ 2.700.000	
Totale Investimenti	€ 16.200.000	€ 12.700.000	
(Investimenti previsti dai Piani Ambito)	€ 14.400.000	€ 12.360.000	
Totale acquevenete SpA			€ 28.900.000

A seguire si riportano gli elenchi dei principali interventi previsti per il 2019 rispettivamente nei due Ambiti territoriali gestiti, Bacchiglione e Polesine.

EGA - ATO BACCHIGLIONE

Servizio	Principali Interventi 2019 (con previsione di completamento)	Importo complessivo di progetto euro
A	Progetto 642/642A - Costruzione e sostituzione condotte su tutto il territorio, Via Padova SP 92, Comune di Cartura e opere di completamento	1.400.000
A	Progetto 773 - Sostituzione rete idrica ammalorata in Via XI Novembre, Via Marconi, Viale dello Sport, Via Galilei, Via Stradon, Via Cadaesse in Comune di Boara Pisani (PD)	390.000
A	Progetto n. 824/824 DIR - Sostituzione condotta ammalorata con linea in ghisa sferoidale del DN 600 mm in Comune di Anguillara Veneta – tratto dalla Centrale di potabilizzazione alla SP 92 ex Tabacchificio	1.426.000
A	Progetto n. 838. Ciclo integrato dell'acqua - Sostituzione rete idrica ammalorata lungo Via Olmo, SP n. 5 in Comune di Tribano	600.000
A	Progetto n. 844. Lavori di costruzione e sostituzione condotte su tutto il territorio. Sostituzione condotta idrica lungo Via Cavour SP n. 3 e Via Gruato in Comune di Casalserugo. Lavori in concomitanza alla costruzione della rotatoria tra Via Cavour e Via Gruato	330.000
A	Progetto n. 874 Sostituzione rete idrica ammalorata lungo Via Chiaviche AP 41 in Comune di Sant'Urbano, in concomitanza con opere di messa in sicurezza e realizzazione pista ciclabile III° stralcio (protocollo intesa)	80.000
A	Progetto n. 885 - Interventi urgenti di sostituzione tratti di rete idrica in varie vie del Comune di Santa Margherita d'Adige, in concomitanza con opere del Consorzio di Bonifica	150.000
A	Progetto n. 916. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Maserà di Padova - Via Ca' Murà	280.000
A	Progetto n. 875. Sostituzione e potenziamento rete idrica esistente lungo Via Roma e Via Semitecola SP 14 in Comune di San Pietro Viminario, a seguito degli interventi di ammodernamento delle strutture Viarie esistenti e costruzione di percorsi pedonali protetti in ambito urbano (protocollo intesa)	360.000
A	Progetto n. 915 - Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Monselice, Via De Gasperi	500.000
A	Progetto n. 904. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Stanghella, Via Argine Gorzone	150.000
A	Progetto n. 948. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Villa Estense (PD) – Via Argine Valgrande	150.000
A	Progetto n. 922. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Conselve (PD), Via Palazzi e Via Monteverdi	215.000
A	Progetto n. 1008. Sostituzione rete idrica ammalorata in vie varie del Comune di Agna in concomitanza con interventi sistemazione stradale da parte del Comune (Protocollo d'intesa)	265.000
A	Progetto n. 927. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Pojana Maggiore (VI) – Via Ponte Novo	385.000

A	Progetto n. 933. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Granze, Via Ponticelli (Accordo Comune)	110.000
A	Progetto n. 939. Realizzazione tratto rete idrica in Comune di Cartura Via Roma a servizio nuovo plesso scolastico	60.000
A	Progetto n. 947. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Arre Via Solchiello	97.000
A	Progetto n. 936. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Vescovana Via Pascoli.	150.000
A	Progetto n. 949. Impianto di Potabilizzazione di Orgiano - Pozzo Borgomale (ex Acque Potabili). Adeguamento filtri e impianti di trattamento	360.000
FD	Progetto n. 643a - Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari a Valbona – III stralcio I lotto – Comune di Lozzo Atestino, ampliamento depuratore del Comune di Lozzo Atestino - Opere completamento	500.000
FD	Progetto n. 766/766. Adeguamento e ampliamento impianto di depurazione centralizzato in Pernumia (PD)	1.600.000
FD	Progetto n. 829. Ampliamento rete fognaria nera lungo Via Atheste (Via Belle) in Comune di Este	410.000
FD	Progetto n. 877. Estensione rete fognaria nera e potenziamento rete idrica lungo Via Campolongo in Comune di Due Carrare, in concomitanza con la realizzazione della pista ciclabile	1.455.000
FD	Progetto n. 821 Intervento urgente di spostamento linea fognaria mista in Via S. Antonio Abate, località Borgoforte in Comune di Anguillara Veneta (PD)	100.000
FD	Progetto n. 897. Estensione rete fognaria in Comune di Albignasego, Via San Bellino laterale	100.000
FD	Progetto n. 755/755A - Interventi su impianti di depurazione. Dismissione impianto di depurazione di Agugliaro e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato di Lozzo Atestino (PD)	1.420.000
FD	Progetto n. 923. Risanamento rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Bagnoli di Sopra (PD), Quartiere Aldo Moro	320.000
FD	Progetto n. 903. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Masi (PD), Via Carrediana	440.000
FD	Progetto n. 908. Estensione rete fognatura nera e potenziamento rete idrica da eseguirsi in concomitanza alla realizzazione della pista ciclabile lungo la SP 14 in Comune di Pernumia	960.000
FD	Progetto n. 937. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Casale di Scodosia - Via Stentarole Borghesani e Via Quattro Martiri	155.000

EGA - ATO POLESINE

Servizio	cod. ATO	Comune	Principali Interventi 2019 (con previsione di completamento)	Importo complessivo di progetto euro
A	ID 17	Castelmassa	Vie Cuoghi, Bacchi e Rossi	63.000
A	ID 18	Castelnovo B.	Loc. S. Pietro Via dei Canar e Meloncelli	81.000
A	ID 42	Giacciano/ B.	Via Scavazza	180.000
A	ID 59	Porto Tolle	Via Pellestrina	55.000
A	ID 60	Porto Tolle	Via Piemonte	135.000
A	ID 64	Porto Viro	Via Dosso e Via Risorgimento	200.000
A	ID 100	vari	Monitoraggio sismico serbatoi	60.000
A	ID 105	Rovigo	Rinnovo, ripristino e manutenzione straordinaria / programmata reti acquedotto, riduzione perdite Via Goito	100.000
A	ID 105	Lusia	Rinnovo, ripristino e manutenzione straordinaria / programmata reti acquedotto, riduzione perdite	45.000
A	ID 105	Rovigo	Rinnovo, ripristino e manutenzione straordinaria / programmata reti acquedotto, riduzione perdite - Casalveghe	250.000
A	ID 111	Lendinara	Estensione reti idriche e risoluzione criticità segnalate dai Comuni Via IV Novembre-Garibaldi	225.000
A	ID 34	Corbola	Via Garzara	245.000
A	ID 57	Pontecchio P.	Via dalla Chiesa, Via Roma	80.000

A	ID 68	Rovigo	Frazione Boara, Via Radeccchio	50.000
A	ID 70	Rovigo	Frazione Grignano, Via Modigliani M. Azeglio	80.000
A	ID 71	Rovigo	Frazione S. Apollinare, Via Pisacane, Via Risorgimento	100.000
A	ID 72	Rovigo	Frazione Sarzano - Via Capitello	30.000
A	ID 78	Rovigo	Via Pizzarda	100.000
A	ID 79	Rovigo	Via Rossini	45.000
A	ID 100	Taglio di Po	Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria/programmata accumuli e serbatoi	500.000
A	ID 101	Cavarzere	Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria/programmata impianti di potabilizzazione- adeguamento MOSAV	340.000
A	ID 101	Occhiobello	Adeguamenti funzionali e manutenzione straordinaria/programmata impianti di potabilizzazione-	109.000
A	ID105	Frassinelle	Capoluogo	115.000
A	ID105	Taglio di Po Ariano	Loc. Gorino	250.000
A	ID	intero ATO	Ricognizione reti	300.000
A	ID 6	Badia Pol.	Adeguamento opera di presa da fiume centrali di potabilizzazione	150.000
A	ID 8	Badia Pol.	Centrale di potabilizzazione Badia. Adeguamento imp. trattamento acque controlavaggio	250.000
A	ID 100	Rovigo-Adria-Porto viro	Manutenzione serbatoi	600.000

A	ID 101	Rovigo	Adeguamento centrale di Boara Polesine - 1° fase	1.300.000
A	ID 106	intero ATO	Ricerca perdite	500.000
A	ID 80	Rovigo	Vie Riccoboni, Malipiero, Frassinella Bernini e Monti	450.000
FD	ID107	Porto Viro	Fognatura Borgo Mimose	80.000
FD	ID107	Villadose	Separazione rete di fognatura in zona artigianale	150.000
FD	ID 1	Adria	Adeguamento impianti elettrici e gruppo elettrogeno	200.000
FD	ID 84	Rovigo	Potenziamento impianti di sollevamento Maffei	200.000
FD	ID 89	Stienta	Adeguamento depuratore e collettamento fognatura	250.000
FD	ID 102	Occhiobello	Adeguamento sfioratori art. 33 PTA-Santa Maria Maddalena	90.000
FD	ID 102	Cavarzere	Adeguamento sfioratori art. 33 PTA-Boscochiaro	50.000
FD	ID 109	Adria	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti sollevamento fognatura- Amolaretta	87.000
FD	ID 110	Arquà Pol.	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti di depurazione- scarico imhoff granze	35.000
FD	ID 110	Castelmassa	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti di depurazione- impianti elettrici	172.000
FD	ID 110	Rovigo	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti di depurazione - San Apollinare-bottini	250.000
FD	ID 112	Castelguglielmo	Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai Comuni- Via Roma	60.000
FD	ID 112	Guarda Veneta	Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai Comuni- Via Leonardo Da Vinci	35.000

FD	ID 110	San Bellino	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti di depurazione	450.000
FD	ID 112	Pontecchio P.	Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai Comuni- Via XXV Aprile	80.000
FD	ID 112	Castelmassa	Estensione reti fognatura e risoluzione criticità segnalate dai Comuni- Via Fermi	120.000
FD	ID 49	Loreo	Adeguamento e riordino fognatura Via XXV Aprile e dismissione imp. sollevamento "ferrovia"	220.000
FD	ID107	Rovigo	Adeguamento fognatura Via O. Munerati	350.000

Oltre ai suddetti investimenti da pianificazione d'Ambito sono in istruttoria/progettazione altri interventi che troveranno completa attuazione negli anni a seguire, per un valore complessivo di circa 46 mln di euro con riferimento al Piano Investimenti ATO Bacchiglione e per un valore complessivo di circa 27 mln di euro con riferimento al Piano Investimenti ATO Polesine.

Servizio	ZONA NORD	Importo di progetto euro
A	Progetto 800 - Sostituzione rete idrica di adduzione ai serbatoi lungo Via Sette Martiri in Comune di Grancona (VI)	270.000
A	Progetto n. 775. Sostituzione rete idrica ammalorata. Comune di Zovencedo – Linea di adduzione al Serbatoio	775.000
A	Progetto n. 804. Sostituzione rete idrica ammalorata condotta di adduzione Cinto Euganeo – Vò (PD)	1.500.000
A	Progetto n. 891/943 Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Solesino (PD) Via XX Settembre e Via Arzere e trivellazione sotto SS 16	800.000
A	Progetto n. 884 Realizzazione condotta di adduzione idrica Terrassa - Bovolenta, lungo la SP n. 35. Dismissione impianto di depurazione di Bovolenta e convogliamento reflui al depuratore di Conselve	1.750.000
A	Progetto n. 938. Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Monselice (PD) in concomitanza con lavori ITALGAS – Via San Filippo Neri, Via Garibaldi, Via Santarello, Via Corner, Via Celio	310.000
A	Progetto n. 1011. Rifacimento linea idrica interna alla base militare in Comune di Orgiano (VI)	220.000
A	Progetto n. 1013. Sostituzione rete idrica in Comune di Pojana Maggiore SP 123 in concomitanza con opere di realizzazione pista ciclabile Pojana Maggiore – Noventa Vicentina (VI) - (Accordo Comune)	600.000

A	Progetto n. 1002. Risanamento e razionalizzazione rete idrica lungo Via del Mare nei Comuni di Conselve, Arre, Candiana	486.000
A	Adeguamento e potenziamento Centrale di Potabilizzazione Piacenza Adige	300.000
A	Condotta adduttrice Ponso- Montagnana - emergenza PFAS	16.500.000
A	Progetto n. 837 II° stralcio. Modello strutturale acquedotti del Veneto. Sistema acquedottistico deriva dalle falde del Medio Brenta. Serbatoi di accumulo, manufatto di interconnessione, condotta	620.000
FD	Progetto n. 953 - Lavori di ampliamento della rete fognaria in Comune di Sant'Elena (PD)	1.330.000
FD	Progetto n. 836. Intervento urgente per la sostituzione di condotta fognaria ammalorata e spostamento linea in pressione nel Comune di Baone, Via Arzer del Vescovo (PD)	750.000
FD	Progetto n. 873. DGRV n. 2728 del 29.12.2014 - Scarico delle acque depurate all'esterno del Bacino Scolante in Laguna di Venezia – Collegamento depuratore di Conselve al canale Gorzone in Anguillara Veneta (PD)	3.850.000
FD	Progetto n. 767 Scarico acque depurate all'esterno del Bacino Scolante in Laguna di Venezia. Collegamento depuratore di Monselice al fiume Bagnarolo in Comune di Monselice (PD)	2.300.000
FD	Progetto n. 722. Dismissione impianti di depurazione dei Comuni di Maserà di Padova e Casalserugo e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato di Albignasego (PD)	3.900.000

FD	Progetto n. 756. Interventi su impianti di depurazione. Dismissione impianto di depurazione frazione Stamberga e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato di Alonte (VI)	2.200.000
FD	Progetto n. 884. Realizzazione condotta di adduzione idrica Terrassa - Bovolenta, lungo la SP n. 35. Dismissione impianto di depurazione di Bovolenta e convogliamento reflui al depuratore di Conselve (PD)	750.000
FD	Progetto n. 811. Dismissione impianto di depurazione di Ospedaletto Euganeo e collettamento dei reflui al depuratore di Este (PD)	1.350.000
FD	Progetto n. 704 Suddivisione depuratore di Conselve in impianto rifiuti liquidi e impianto civile	500.000
FD	Progetto n. 899. Adeguamento linea fognaria esistente e sostituzione rete idrica ammalorata lungo Via Caldevigo e Via Santo Stefano in Comune di Este (PD)	800.000
FD	Progetto n. 929. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Megliadino San Fidenzio (PD) Via Fontana e Via Marconi	425.000
FD	Progetto n. 926. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Maserà di Padova (PD) Via Ronchi e Via Ca' Murà	655.000
FD	Progetto n. 928. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Casalserugo (PD) Via Patriarcati	475.000
FD	Progetto n. 930. Ampliamento rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Ospedaletto Euganeo(PD) Via Mandolare e laterale	273.000

FD	Progetto n. 784. Estensione della rete fognaria in Comune di Grancona (VI) Via Pianezze, Via Monte, Via Casalini	400.000
FD	Progetto n. 950. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Albignasego (PD) Via Manzoni e Via Monte Grappa	400.000
FD	Progetto n. 1000. Estensione rete fognaria nera Zona Artigianale in Comune di Ospedaletto Euganeo (PD)	315.000
FD	Progetto n. 1001. Val Liona (VI) fognatura località Ca Vecchie collegamento imhoff Acque del Chiampo	155.000
FD	Progetto monitoraggio sfioratori e rete fognaria	1.000.000

Servizio	ZONA SUD	Importo di progetto euro
A	Collegamento adduzione 1000 con rete ex CAFU	2.500.000
FD	Fognature Via Dante e Via Magarino - Polesella	500.000
FD	Impianto di depurazione Villadose	350.000
FD	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie impianti di depurazione- San Bellino	450.000
FD	Estensione reti fognatura e risoluzione criticità –sollevamento Via Marin - Rovigo	210.000
A	Acquedotto Via Condotti e Via XXV Aprile – Arquà P	100.000
A	Acquedotto Loc. San Gaetano - Cavarzere	100.000
A	Acquedotto Via Buoro - Cavarzere	115.000

A	Acquedotto Via G. Pascoli Via N Tommaseo e Via Dante - Cavarzere	80.000
A	Acquedotto Loc. Lama Polesine, Via Mascagni - Ceregnano	100.000
A	Acquedotto Via Valli - Lendinara	255.000
FD	Dismissione imhoff e collettamento al Centro di Lendinara	400.000
A	Acquedotto Via Posta vecchia - Loreo	100.000
FD	Fognatura Via Luigi Cotta - Lusia	300.000
A	Potenziamento Centrale di Badia Polesine	2.000.000
A	MOSAV-Adduttrice Taglio di Po Ponte Molo	4.700.000
A	MOSAV-Adduttrice Corbola Canalnovo	5.300.000
A	Rinnovo reti idriche- ZONA EST Polesine	1.000.000
A	Rinnovo reti idriche- ZONA CENTRO Polesine	1.000.000
A	Rinnovo reti idriche-ZONA OVEST Polesine	1.000.000
FD	Separazione rete di fognatura in zona artigianale - Villadose	150.000
A	Acquedotto Via Cavo Bentivoglio - Ceneselli	50.000
A	Potenziamento Centrale di Boara Polesine - 2° fase - Rovigo	5.000.000
A	Adeguamento e potenziamento della rete adduttrice	500.000
A	Adduttrice Pontecchio – Guarda V.	800.000

*Gestione rete idrica
nel Comune di Adria*

Dal 1/1/2019 si prevede venga acquisita da *acquevenete* anche la gestione della rete di acquedotto del Comune di Adria. Per il 2019 sono pertanto previsti interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, ove necessario, iniziando una progettualità sulla base delle informazioni che verranno acquisite durante la gestione e che vedrà l'elaborazione di progetti al momento non quantificabili per la mancanza di una approfondita conoscenza dello stato della rete idrica; tali progetti vedranno pertanto la loro attuazione negli anni a seguire. Un approfondimento in merito all'acquisizione del ramo d'Azienda "Acque Potabili trova spazio nel paragrafo *"Aspetti normativi e organizzazione generale"*.

GESTIONE RETI E IMPIANTI

Quanto al settore operativo, la nuova organizzazione dell'azienda è stata articolata in quattro aree principali: depurazione, potabilizzazione/produzione, impianti elettrici e gestione reti idriche e fognarie.

Nel corso del 2018 sono emerse numerose criticità relative al territorio ex Polesine Acque. Il passo degli investimenti degli ultimi 10/20 anni non ha comportato infatti adeguati rinnovi infrastrutturali: se le infrastrutture civili hanno lunghi tempi di vita, lo stesso non si può dire per le infrastrutture impiantistiche (elettriche ed elettromeccaniche), il cui rinnovo dovrebbe avvenire in media entro una/due decadi. Nell'ottica di agire velocemente per il rinnovo di quest'ultime infrastrutture, per il 2019 è previsto di suddividere il settore reti (solo di Area Sud) in acquedotto e fognatura, così che ogni settore possa concentrare i propri interventi in maniera veloce e concreta.

Su tutto il territorio e per tutti i comparti si aumenteranno gli interventi di manutenzione straordinaria così da prevenire, per quanto possibile, interventi in emergenza dovuti a rotture.

Per quanto riguarda la produzione idrica, verrà mantenuta anche per il 2019 la varietà delle fonti (centrali, pozzi, acquisto) a cui si è fatto ricorso nel 2018 con l'unica eccezione della dismissione della centrale di Cavarzere: la fornitura a Cavarzere verrà assicurata dalle condotte derivanti dal campo pozzi di Camazzole, già utilizzato da *acquevenete* per la fornitura diretta di parte del territorio "ex CVS". Pur con trattativa non ancora conclusa alla data di redazione del presente documento, trova spazio nel budget strategico 2019 l'acquisizione da Acque Potabili S.p.A. del ramo d'azienda connesso alla gestione delle reti idriche del Comune di Adria, con riflesso nelle voci di conto economico per costi e ricavi.

Quanto al settore impianti di depurazione, la voce di costo principale è connessa al servizio di smaltimento dei fanghi disidratati che ha subito – per ragioni di mercato – un aumento minimo del 30% del costo unitario rispetto ai prezzi in vigore nel 2018. A fronte dei nuovi prezzi e per cercare soluzioni più convenienti, è in corso un progetto tra i gestori idrici veneti riuniti in Viveracqua per l'applicazione di tecnologie alternative rispetto al consolidato sistema di smaltimento (compostaggio) dei fanghi.

AREA CLIENTI

Per il 2019 il *focus* delle priorità dell'Area Clienti si possono dettagliare come segue:

*Fatturazione
elettronica*

Dal 1 gennaio 2019 entrerà in vigore l'obbligo di emissione della fattura elettronica anche verso i privati. Tutte le fatture verso soggetti residenti o stabiliti in Italia dovranno necessariamente essere emesse nel formato elettronico (XML) e trasmesse allo SDI. Tale obbligo vale sia nel caso in cui la fatturazione avvenga tra due operatori IVA (B2B), sia nel caso avvenga con un operatore IVA verso un consumatore finale (B2C), come da provvedimento n. 89757 del 30 aprile 2018; restano in vigore le regole riportate dal Decreto Ministeriale n. 55/2013 per la fatturazione elettronica verso le PA.

*Consolidamento e
ottimizzazione dei
calendari di
fatturazione utenza*

Estensione a tutto il territorio del ciclo trimestrale di bollettazione, riducendo i tempi che intercorrono fra il periodo di consumo e la relativa fattura. I cicli saranno mantenuti a quanto previsto da ARERA con alternanza di una fattura di lettura e una di acconto, mentre per le utenze con consumi rilevanti la fatturazione sarà mensile. Il tutto nell'ottica di garantire un equilibrato flusso di cassa aziendale limitando, per quanto possibile, l'accesso al credito.

L'attività prevede anche l'integrazione dell'utenza di Adria per circa 12.000 utenti (con un incremento del 10% dei ricavi della zona Sud). Il costo del servizio di fatturazione per l'anno 2019 viene pertanto stimato in € 780.000.

*Bonifica della banca
dati*

Le nuove esigenze normative (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici, recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ed il nuovo sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture mediante "fatturazione elettronica", applicata a partire dal 01 gennaio 2019, come da obbligo normativo) impongono l'acquisizione a sistema dei dati corretti ed aggiornati del numero dei componenti del nucleo familiare per ogni utenza domestica, del C.F. e della P.IVA.

*Sostituzione massiva
contatori*

Si prevede la sostituzione dei contatori posati con nuovi dispositivi conformi alla direttiva MID (*Measuring Instruments Directive 2014/32/UE*) per una maggiore affidabilità dal punto di vista metrologico e monitoraggio dei consumi dell'utenza servita; l'attività consta della sostituzione di 20.000 contatori certificati, per un importo di fornitura stimato di euro 1.040.000; il blocco subito nel 2018 è stato legato ai problemi di affidamento gara di fornitura, gestito insieme agli altri gestori aderenti al consorzio Viveracqua quale centrale unica di committenza; la scadenza per la presentazione delle nuove offerte è il 19 dicembre 2018.

*Standard unico per
procedure e schemi
di allacciamento
idrico e fognario*

A partire dall'analisi degli interventi eseguiti per gli allacciamenti utenza idrica e fognaria e considerando le diverse tipologie di intervento nei due Ambiti, si intende costruire un "modello *acquevenete*" da rendere uniforme, anche per quanto riguarda i materiali, su tutto il territorio in gestione, nell'ottica di una maggiore qualità del servizio e durabilità delle opere; l'attività costituirà una base di lavoro per la predisposizione di prezziari e linee guida uniche ed omogenee per i RSII e CSII dei rispettivi Ambiti.

*Revisione prezzi
per contributo
allacciamento
fognario e voltura
contrattuale*

Allo scopo di far convergere i costi amministrativi nei Comuni gestiti, in deroga a quanto previsto nel tariffario vigente per la Zona Nord, verranno applicate - in attesa delle successive determinazioni dei rispettivi Consigli di Bacino - le tariffe per preventivo allacciamento fognario, per pratiche di rilascio autorizzazioni allo scarico e per volture dei contratti idrici e fognari, con un immediato effetto di riduzione rispetto quelle attualmente vigenti.

ASPETTI NORMATIVI E DI ORGANIZZAZIONE GENERALE

*Inquadramento
regolatorio*

ARERA, già a partire dalla fine del 2017, ha proseguito il processo di definizione e completamento del quadro regolatorio del settore idrico, al fine di consolidare la stabilità e la coerenza dell'architettura regolatoria del sistema nel suo complesso, promuovendo gli investimenti necessari (qualità tecnica e aggiornamento tariffario 2018-2019) e rafforzando le misure di tutela degli utenti finali (bonus idrico, conciliazione ecc.), in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo e delle esigenze di sviluppo e di ammodernamento del settore. L'Autorità ha adottato un approccio di *sunshine regulation* che favorisce la trasparenza sulle performance dei gestori idrici e la consapevolezza degli utenti circa le caratteristiche del servizio idrico, i benefici derivanti dalla sua corretta gestione e dagli investimenti degli operatori, anche a sostegno dell'accettabilità delle tariffe.

Nel corso del 2019 saranno avviati i consueti procedimenti di consultazione al fine di definire il nuovo metodo tariffario per il prossimo periodo regolatorio (MTI-3); saranno quindi definite le regole per il nuovo computo dei costi ammessi in tariffa, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. Al fine di conseguire una migliore *cost reflectivity* nel nuovo metodo tariffario è plausibile pensare che i costi ammissibili possano derivare direttamente dall'*unbundling* contabile, di cui alla delibera ARERA 137/2016, oggi ancora in fase sperimentale per il settore idrico. Gli attuali schemi regolatori saranno presumibilmente rivisti sulla base di costi standard che costituiranno la base dell'efficientamento gestionale, un vero e proprio schema regolatorio 2.0.

Tra gli ultimi provvedimenti di ARERA, che interesseranno la gestione di *acquedotti* nel corso del 2019, si annoverano:

- il Documento di Consultazione n. 80/2018 che definisce le procedure per il contenimento della morosità nel SII, la sospensione della fornitura, l'eventuale disalimentazione delle utenze morose e le misure poste a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura;
- la Delibera n. 571/2018, volta a:
 - verificare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di Qualità commerciale del SII (rispetto della Carta del servizio, rispetto degli standard e delle tempistiche di erogazione degli indennizzi automatici all'utenza);
 - apportare i necessari aggiornamenti alla Qualità commerciale alla luce dell'implementazione dei nuovi criteri di articolazione tariffaria (TICSI), nonché della recente normativa in materia di fatturazione elettronica e misura d'utenza;
 - valutare, in presenza di processi di integrazione gestionale ancora in corso, l'eventuale introduzione di deroghe dal rispetto degli standard del RQSII, limitate temporalmente e riferite alle sole gestioni acquisite, per i gestori subentranti.
- Il Documento di Consultazione n. 573/2018 che illustra i primi orientamenti dell'Autorità per procedere a valutare, e conseguentemente recuperare anche tramite penali, i benefici conseguiti dai gestori attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione.
- la Delibera n. 636/2018 di avvio del procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI).

Inoltre a partire dal 1 gennaio 2019 decorreranno gli obblighi di registrazione delle grandezze sottese ai macroindicatori della Qualità tecnica, di cui all'art. 31 comma 8 della delibera ARERA 917/2017; *acquevenete*, in collaborazione con gli altri gestori Viveracqua, ha attivato un tavolo tecnico per adottare una soluzione gestionale comune e rispondente agli adempimenti regolatori.

Sistemi integrati e modello di gestione organizzativa d.lgs. n. 231/01

acquevenete ha completato il percorso di crescita e di consolidamento culturale con il passaggio alla UNI EN ISO 45001, norma completamente integrabile nel "sistema azienda", grazie alla radice comune a tutti i sistemi e partendo dall'analisi del "contesto organizzativo" per capire i fattori interni ed esterni all'organizzazione, chiarendo obiettivi e piani strategici aziendali.

La nuova UNI ISO 45001, con il suo focus su leadership, coinvolgimento dei lavoratori, valutazione dei rischi e gestione dell'outsourcing, rafforza l'approccio gestionale e organizzativo per sostenere l'adozione di una cultura di impresa che guarda alla salute e alla sicurezza sul lavoro non solo come a un adempimento normativo, ma come una parte essenziale dei processi lavorativi e a un'opportunità di miglioramento e crescita complessiva delle performance aziendali.

I principali cambiamenti previsti per il 2019 riguarderanno quindi, come per la Qualità e l'Ambiente:

- Analisi del Contesto dell'Organizzazione quale punto di partenza fondamentale per l'implementazione di un modello teso a prendere in considerazione il contesto complessivo in cui *acquevenete* opera per orientare i propri sforzi sugli aspetti sia interni che esterni che impattano sulla sicurezza dei lavoratori;
- Rafforzamento del concetto di leadership e responsabilità assegnando al management la leadership e l'impegno nel gestire la salute e la sicurezza sul lavoro;
- Approfondimento dell'analisi dei rischi quale strumento principale per eliminare o minimizzare i rischi associati alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Nell'architettura generale del sistema l'obiettivo 2019 sarà "la misurazione e la valutazione del ciclo integrato delle performance" a più livelli, performance istituzionale, organizzativa, di struttura e individuale, per incrementare il livello di soddisfazione dei Clienti assicurando la qualità dei prodotti/servizi forniti, impegnarsi nel potenziamento delle prestazioni ambientali, ridurre i rischi per la salute aumentando la sicurezza dei lavoratori.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – aggiornato nel corso del 2018 per la parte generale nell'osservanza e rispetto dei principi generali di trasparenza, separazione delle funzioni e poteri, adeguatezza delle norme interne, tracciabilità e documentabilità di ogni operazione e nell'introduzione del meccanismo di controllo nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio – troverà nel 2019 completo aggiornamento delle parti speciali, in particolare quella relativa all'ambiente e alla sicurezza.

Salute e sicurezza

Per l'anno 2019 sono previsti importanti investimenti per la manutenzione straordinaria dei dispositivi di protezione collettiva presenti presso gli impianti di depurazione e le centrali di potabilizzazione, con particolare riferimento alla installazione di sistemi di trattenuta per l'esecuzione delle manutenzioni di sedimentatori e chiariflocculatori, alla installazione di nuove strutture in acciaio per effettuare le attività di manutenzione e gestione di apparecchiature in quota, alla riqualificazione di alcuni accessi delle centrali del vuoto.

Gli interventi più onerosi riguardano gli adeguamenti delle strutture che fanno capo al patrimonio immobiliare: si tratta della riqualificazione di spazi destinati ad accogliere il personale, con realizzazione di nuovi servizi igienici, spogliatoi e uffici, rispondenti ai requisiti previsti per i luoghi di lavoro.

Sono previsti anche interventi di risanamento di strutture in calcestruzzo, con particolare riferimento ai serbatoi pensili che presentano maggiori fenomeni di degrado delle strutture e dei copri ferro, con conseguente distacco di frammenti che espongono a rischio il personale addetto alla gestione del servizio. In abbinamento all'attività di integrazione del sistema di sicurezza aziendale UNI ISO 45001 con gli altri schemi di certificazione, è previsto il completamento del programma di formazione del personale sulle nuove procedure ed istruzioni operative, nonché gli aggiornamenti sulla formazione obbligatoria prevista dagli accordi Stato Regione.

Normativa sulla privacy

La disciplina giuridica della *privacy* insieme alla disciplina dei principi di protezione dei dati si è sviluppata in *acquevenete* attraverso la formazione erogata a tutto il personale e le nomine dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati e proseguirà nel corso del 2019 con la valutazione del rischio GDPR e adozione di misure adeguate.

Laboratorio analisi

Il laboratorio analisi interno svolge direttamente le analisi di monitoraggio in autocontrollo per tutta la parte riguardate le potabili trattate negli impianti di potabilizzazione delle acque superficiali e quindi acque grezze, di processo e destinate al consumo umano; analizza inoltre le acque prelevate dalle altre fonti, pozzi e sorgenti e quelle provenienti da forniture di terzi. Le analisi, effettuate in conformità al piano di autocontrollo, riguardano tutti i parametri previsti dalla legge 31/01 e anche i controlli previsti dalla DGRV 1590/2017 in merito alle sostanze perfluoroalchiliche. Per la depurazione vengono effettuate le analisi sui reflui degli impianti provvisti di autorizzazione integrata ambientale e per i depuratori ritenuti strategici. Per l'anno 2019 è prevista una produzione di 130.000 parametri analitici, comprensiva di un 17% di parametri straordinari, cioè legati ad esigenze impiantistiche come le nuove condotte, nuovi processi e emergenze.

Per rispondere alle crescenti esigenze analitiche ed effettuare opportune verifiche su inquinanti emergenti, per l'anno 2019 è in programma la dotazione di nuova strumentazione, anche al fine di efficientare la produzione analitica del laboratorio, per la parte chimica e la parte microbiologica con determinazione di batteri patogeni, con sensibile riduzione dei tempi di risposta dei risultati. Nello specifico, le nuove apparecchiature riguardano:

- sostituzione di ICP-MS, spettrometro di massa a plasma accoppiato induttivamente, per le analisi dei metalli;
- sistema di monitoraggio in continuo delle temperature delle macchine termiche;
- Gas cromatografo di massa con spazio di testa dinamico, per l'analisi delle sostanze volatili;
- PCR - termociclatore per la determinazione quali quantitativa di DNA batterico delle specie patogene di interesse (legionella, salmonella);
- Misuratore di PH e conducibilità con autocampionatore.

Nel corso dell'anno 2019 verrà attivato nel sistema di gestione ISO 17025 il servizio conto terzi del laboratorio, con la finalità di consentire l'estensione dell'attività analitica anche a soggetti/clienti esterni all'azienda. Il conto terzi è di fatto condizione essenziale per poter effettuare le analisi per altri enti gestori,

facenti parte del contratto di rete “Viveracqua lab”; consentirà inoltre di attivare le analisi delle sostanze perfluoroalchiliche agli utenti richiedenti.

Proseguirà per tutto l’anno 2019 il progetto di ricerca e sviluppo per la individuazione delle molecole fluorurate presenti nelle acque in ingresso agli impianti, al fine di studiare ed individuare le reazioni di decomposizione che liberano i PFAS presenti nelle molecole stesse portando ad un aumento delle loro concentrazioni in uscita rispetto all’ingresso. Questo studio ha l’obiettivo di mettere a punto sistemi di abbattimento alternativi dei composti perfluoroalchilici, anche in un’ottica di riduzione del costo del trattamento e quindi di una maggiore diffusione dello stesso. Sarà valutata altresì l’implementazione dello studio delle molecole fluorurate, mediante analisi su matrici grezze di alcuni impianti di potabilizzazione con captazione di acqua superficiale.

Ricerca & Sviluppo

Le indicazioni dell’Authority richiedono di continuare anche per il 2019 studi e analisi di “Ricerca e Sviluppo”, in parte già attivate nel corso del 2018:

- a) Completamento dello studio di fattibilità e progetto pilota nell’ambito dello *Smart Metering* e ricerca perdite
- b) Completamento dello studio e ricerca nell’ambito del *Water Safety Plan* aziendale:
 - analisi dello stato dell’arte (definizione e raccolta dati);
 - studio e ricerca su nuove metodologie di trattamento degli inquinanti emergenti;
- c) Analisi e Studio di sistemi innovativi di ricerca delle perdite in rete con valutazione complessiva dello stato della rete, ricerca in loco e costruzione di distretti per il monitoraggio continuo nelle zone a maggior dispersione.

Information Technology

Obiettivo per l’anno 2019 è quello di attivare gli strumenti necessari per arrivare a una gestione informatizzata delle varie attività relative al S.I.I. per ottemperare in modo corretto e preciso alle disposizioni di ARERA in merito alla Regolazione per la qualità tecnica del servizio idrico integrato. Questo richiederà una serie di attività di ingegnerizzazione di molteplici attività interdisciplinari relative alla gestione di reti ed impianti:

- Attività di rilievo e mappatura delle reti: è attualmente in corso un *project financing* per il rilevamento dettagliato e l’informatizzazione (SIT) di tutta la rete di distribuzione in capo all’area Nord; si ipotizza di avviare le procedure per estendere tale attività anche al territorio Polesano;
- Informatizzazione, per ogni condotta, dei dati relativi a: età di posa, stato di consistenza, consumi, numero di riparazioni per la definizione di *performance indicators* che consentiranno di calibrare in modo più adeguato gli investimenti da prevedere nel futuro piano d’ambito;
- Analisi idraulica delle reti: Monitoraggi – Bilanci idrici – Modellazione – Analisi dei consumi per consentire anche l’avvio di procedure di distrettualizzazione finalizzate al controllo dei flussi e alla pre-localizzazione delle perdite.
- Installazione di un sistema di monitoraggio delle reti fognarie partendo dal controllo di attivazione degli sfiori delle fognature miste, in ottemperanza a quanto richiesto da ARERA per poi passare con gradualità ad un monitoraggio generale della rete fognaria.

Si prevede altresì:

- di implementare il Sistema Informativo Territoriale Aziendale con informazioni anche di natura amministrativa come ad esempio la gestione geolocalizzata delle concessioni. Il Sistema cartografico verrà reso disponibile in campo a tutti gli operatori consentendo in tal modo un aggiornamento costante delle informazioni;
- di completare ed eventualmente estendere anche ad altri siti aziendali l'analisi del rischio sismico dei serbatoi pensili, dando attuazione allo studio commissionato da ex Polesine Acque all'Università di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria, che si poneva l'obiettivo generale di effettuare una valutazione dello stato di fatto e della vulnerabilità sismica dei torrini piezometrici, considerando che sono situati in siti caratterizzati da diverse pericolosità sismiche, su terreni con caratteristiche meccaniche diverse, che presentano diversi stati di degrado e con diversa importanza idraulica in funzione anche del numero di utenti serviti.

*Acquisizione del
ramo d'azienda
"Acque Potabili"*

Nel corso del 2018 sono continuate le trattative per l'acquisizione del ramo d'azienda Acque Potabili per la gestione del servizio acquedotto nel Comune di Adria, gestore salvaguardato con concessione in scadenza al 31.12.2020.

L'acquisizione di tale servizio completerebbe la gestione unica per *acquevenete* nell'Ambito Polesine, nel rispetto dell'articolo 147 del Testo Unico dell'Ambiente.

acquevenete ha stimato il "prezzo di compravendita limite", per entrambi i gestori, che renda confrontabile la scelta tra l'acquisizione ad oggi o a fine concessione, considerando:

- gli impatti tariffari derivanti da tale operazione (ricavi dagli utenti vs vendita all'ingrosso, investimenti ecc.);
- i costi emergenti per la gestione del servizio da parte di *acquevenete* (bollettazione, personale, manutenzioni, software ecc.)

Il prezzo netto, con i dati al 31 dicembre 2017, è indicato in 1.498.730 euro; lo stesso sarà oggetto di aggiornamento con i dati al 31.12.2018 e quindi prevede un eventuale conguaglio.

La sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento del ramo di azienda, in caso di *closing* delle trattative, sarà fissata entro il mese di dicembre 2018; sono in corso le procedure operative necessarie al fine di rendere il subentro nell'attività e il conseguente rapporto con l'utenza finale efficace ed efficiente, senza interruzione alcuna, già a partire dal 1° gennaio 2019.

L'operazione di acquisto del ramo di azienda ex Acque Potabili produrrà, quindi, i suoi impatti patrimoniali nel corrente esercizio 2018 e troverà rappresentazione nel relativo bilancio d'esercizio.

Nel prossimo aggiornamento tariffario, *acquevenete* procederà a comunicare ad ARERA la rendicontazione a consuntivo degli investimenti 2018 che ricomprenderanno anche i cespiti in acquisizione relativi al servizio acquedotto di Adria, con conseguenti effetti tariffari (CAPEX) a decorrere dal 2020 come previsto dal vigente metodo tariffario.

Al fine di tutelare l'utenza del Comune di Adria, *acquevenete* ha richiesto la rendicontazione consuntiva dei ricavi tariffari e dei volumi di competenza 2016 e 2017 bollettati da Acque Potabili per procedere con la stima dell'eventuale conguaglio (rcvol) in favore degli utenti stante il mancato aggiornamento tariffario 2018/2019, previsto dalla Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR, da parte di Acque Potabili.

Nel Budget 2019 sono stati contemplati costi di gestione relativi al territorio comunale oggetto della cessione.

Acquisizione delle opere del SAVEC

Veneto Acque SpA ha condiviso con i Gestori Veneti una serie di possibili scenari per il trasferimento e la gestione futura delle opere del SAVEC, ovvero:

- trasferimento della proprietà;
- “affitto” delle infrastrutture con la corresponsione di un canone annuo da definire in funzione della rata del mutuo BEI esistente;
- acquisto dell’acqua all’ingrosso direttamente da Veneto Acque (senza alcun passaggio di proprietà).

Alla luce di ciò, *acquevenete* ha simulato gli impatti tariffari ed economico – patrimoniali derivanti dalla possibile acquisizione delle opere del SAVEC.

L’acquisto del complesso SAVEC impatterebbe per distribuzione geografica e per idro-esigenza sulla predisposizione tariffaria dell’Ambito Polesine; strategicamente si è ritenuto opportuno far ricadere gli impatti tariffari dell’investimento anche sull’ambito Bacchiglione, per una quota pari al 5-10% dell’acquisito, garantendo in tal modo un effetto di “ridondanza” in eventuali periodi di criticità gestionale del ciclo idrico.

Si sono susseguiti una serie di tavoli tecnici anche con i rispettivi Enti D’Ambito, al fine di definire l’accordo più opportuno, che è plausibile pensare possa concretizzarsi nel corso dei primi mesi del 2019.

Gli Enti D’Ambito hanno richiesto un incontro ad ARERA per presentare la struttura dell’operazione al fine di definire in modo puntuale gli impatti tariffari per i singoli gestori coinvolti in ragione alle rispettive condizioni di equilibrio economico-finanziario.

Nel Budget 2019, pur essendo l’operazione fortemente strategica per *acquevenete*, non sono stati inseriti i riflessi economici e finanziari dell’operazione, dato che le trattative sono ancora in corso.

Recupero crediti tramite società esterne

La società è in procinto di presentare al Ministero dell’Economica e Finanza una richiesta di autorizzazione alla riscossione coattiva dei crediti relativi alla tariffa del servizio idrico integrato mediante ruolo, ex art.17, comma 3-bis, del d.lgs. n. 46 del 1999. L’autorizzazione consentirebbe di procedere all’attività di recupero forzoso con modalità semplificate, meno onerose e più efficienti rispetto alle vie ordinarie, affidando il servizio ad azienda specializzata ed evitando gli oneri del conseguimento di un titolo esecutivo all’esito di un procedimento giudiziario.

Confidando nell’accoglimento dell’istanza da parte del MEF, nel 2019 potrà essere bandita la gara per l’affidamento del servizio di riscossione coattiva della tariffa mediante ruolo. L’importo dei crediti verso gli utenti e, quindi, i costi dell’appalto sono stati stimati sulla base dei dati storici e delle esperienze maturate da altri gestori che già si sono avvalsi di tale servizio.

Servizi e consulenze legali e notarili

Il contenzioso della società riguarda, sommariamente, le cause di diritto del lavoro, le impugnazioni delle sanzioni amministrative emesse dalla Provincia di Rovigo a carico del Tecnico Responsabile Impianti e della società quale obbligata solidale, le richieste di risarcimento danni e recupero crediti e, infine, i ricorsi in materia di gare e appalti.

Per il prossimo esercizio, mentre si prevede un progressiva diminuzione del contenzioso relativo alle sanzioni amministrative irrogate dalla Provincia di Rovigo e la definizione di alcuni vecchi procedimenti “ex Polesine Acque”, si può stimare prudenzialmente un incremento delle controversie – anche solo extragiudiziali – in materia giuslavoristica.

Si ritiene pertanto che le previsioni di spesa non subiranno rilevanti variazioni rispetto al 2018.

Gestione parco mezzi

Le spese relative alla gestione del parco mezzi della società dovrebbero diminuire nel corso del prossimo esercizio, tenuto conto che nel 2018 hanno gravato su tale voce i costi dei passaggi di proprietà conseguenti all'operazione di fusione e che è stata aggiudicata la gara per l'appalto dei servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi, che dovrebbe consentire un sensibile contenimento dei costi relativi.

È previsto inoltre un efficientamento della flotta, mediante rientro dei mezzi più obsoleti e acquisto di nuovi veicoli, con conseguente risparmio in termini di costi di riparazione e consumo di carburante.

*Spese di pubblicità
da obblighi normativi*

Il costo comprende gli oneri di pubblicazione della documentazione di gara – bandi, disciplinari ed esiti di gara – sulla Gazzetta Ufficiale e sui quotidiani, nazionali e locali, in base agli obblighi imposti dalla normativa del settore. Tale normativa peraltro prevede l'obbligo di rimborso delle spese di pubblicazione in capo all'aggiudicatario e detta voce non rappresenta dunque una effettiva voce di costo.

Va tuttavia tenuto conto che in caso di procedura deserta, ovvero di necessità di pubblicazioni per effetto di rettifiche apportate alla documentazione di gara per esigenze interne, ovvero ancora di proroghe concesse ai concorrenti, i relativi costi non costituiscono oggetto di rimborso e rimangono pertanto a carico della società. Questa è la ragione della mancata piena coincidenza tra spese per “pubblicità da obblighi normativi” e “rimborso spese di gara”.

Monselice, 10/12/2018

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Piergiorgio Cortelazzo

www.acquevenete.it

acquevenete spa

Via C. Colombo, 29/A 35043 Monselice Pd